

Casnigo li 22/07/2010

Prot. n. 575A

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR VIII/351/2007)

L'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR VIII/6420/2007, prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepilogare sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazioni e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1) Sintesi del processo integrato tra piano e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato

La formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale Finale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 3 del Rapporto Ambientale Finale) e del rapporto con altri p/p (si veda il capitolo 2 del Rapporto Ambientale Finale);

- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale), cd. "Opzione zero";

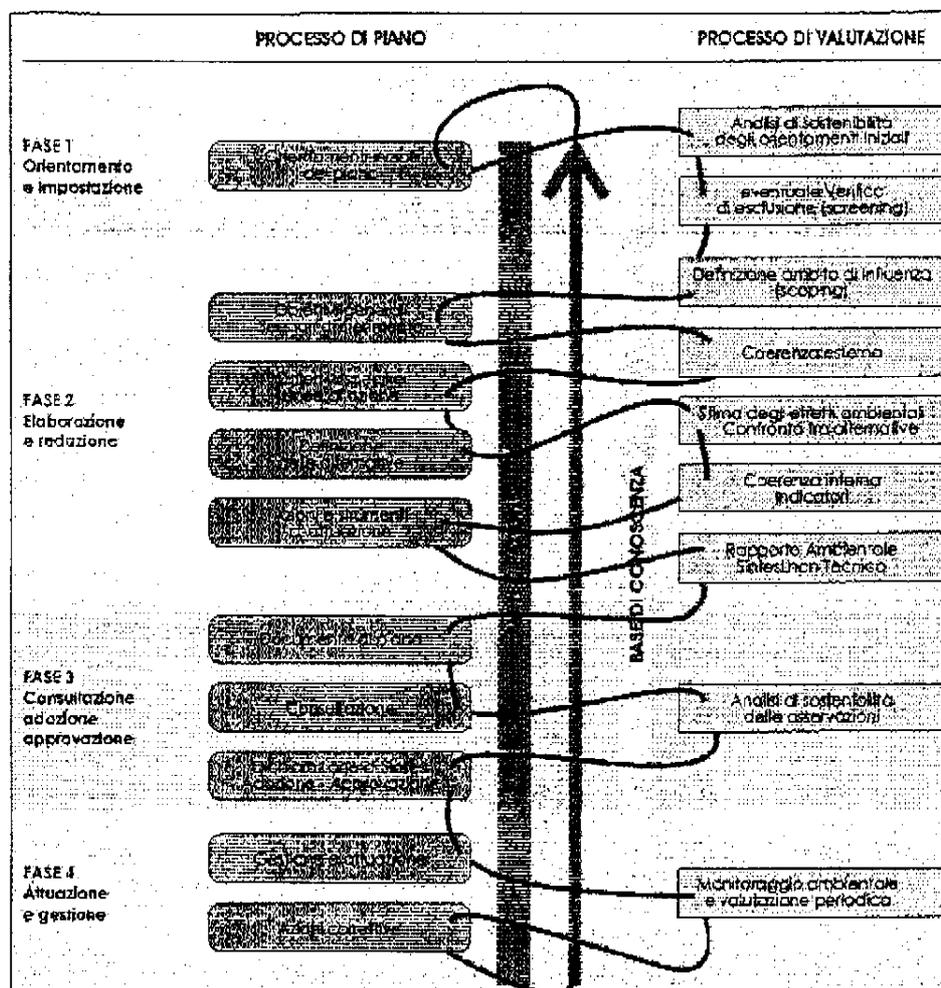


Figura 1: Processo integrato PGT - VAS

- c. caratteristiche delle aree significativamente interessate dal DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 4 del Rapporto Ambientale Finale);
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (non sono presenti ZPS / SIC su cui il piano ha influenza ed è presente un PLIS - si veda il capitolo 2.2.4 del Rapporto ambientale);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DOCUMENTO DI PIANO / PGT, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (si veda il capitolo 7 del Rapporto Ambientale Finale) cd. "Sostenibilità ambientale e coerenza interna".
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute pubblica, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale);

- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT (si veda il capitolo 5 del Rapporto Ambientale Finale);
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know – how) nella raccolta delle informazioni richieste (si veda il capitolo 8 del Rapporto Ambientale Finale);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio (si veda il capitolo 9 del Rapporto Ambientale Finale);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (riportata in Allegato VAS_02 al Rapporto Ambientale Finale).

2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

I soggetti coinvolti, individuati attraverso la delibera di attivazione del processo di VAS e ridefiniti durante la prima conferenza di scoping, sono:

- a) Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo), ASL (Distretto di Bergamo), Soprintendenza per i beni architettonici e il Paesaggio, Soprintendenza Archeologica e Regione Lombardia (Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia);
- b) Enti territorialmente competenti: Comuni confinanti (Cazzano S. Andrea, Gandino, Ponte Nossola, Gorno, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio e Cene), Regione Lombardia (Territorio e Urbanistica, Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano), Comunità Montana Valle Seriana (ora Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi), Provincia di Bergamo (Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Grandi Infrastrutture, Urbanistica) e Autorità di Bacino del Fiume Po;
- c) Pubblico: ENEL distribuzione, Gestore Gas, Gestore Servizio Idrico Integrato, Telecom Italia, Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, Federazione Coldiretti / Unione Agricoltori / Confagricoltura, Unione Industriali / Confartigianato, Associazioni culturali (Associazione culturale il Baghèt, Associazione culturale S. Spirito, Circolo artistico Casnighese, Circolo fotografico Someanza, Confraternita Madonna d'Erba, Corale Madonna d'Erba, Coro Voci Orobiche, Corpo musicale Angelo Guerini, Gruppo danze popolari, Gruppo musicale Giovanile), Associazioni sportive (AC Casnigo, ANUU Cacciatori Migratori, Atletica Basket Casnigo, CSI Calcio Oratorio, Circolo Scacchistico Casnighese, Jud Club Casnigo, Lenza Club, Pedale Casnighese, SCAC Sci Club Altopiano Casnigo, UDC Valleseriana), Associazioni con scopi sociali, di volontariato e caritativi (ACLI, AIDO, ANML sezione Casnigo, AUSER, Associazione volontari arcobaleno, AVIS, Casa di Riposo S. Giuseppe, Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, Gruppo volontari Casa di Riposo S. Giuseppe), Associazioni varie (ANA Gruppo Alpini, Coltivatori diretti, Comitato tutela fiume Serio, Esercenti e commercianti Casnigo, Oratorio San Giovanni Bosco, Parrocchia, SMS Circolo fratellanza, Gruppo Iseado), Componenti commissione Urbanistica, Consiglieri comunali, Croce Rossa, Circolo fratellanza, Zanotti dott. Vincenzo, Giorgi dott. Lorenzo, Lazzaroni dott. Claudio e Dott. Perico.

Durante la fase di scoping e la fase di valutazione non è emersa la necessità di coinvolgere altri Enti/Soggetti.

Le consultazioni della Conferenza di valutazione sono stati invitati contemporaneamente i "Soggetti

to di scoping) e 09/07/2010 (fase di valutazione tesa ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale Iniziale / Sintesi e la configurazione del Documento di Piano / PGT). In quest'ultima seduta sono stati invitati anche i soggetti gestori dei servizi a rete.

Con l'ausilio del Documento di Scoping Iniziale e del Rapporto Ambientale Iniziale, si sono effettuati anche specifici incontri con il pubblico (coinvolto con inviti specifici e avvisi pubblici): 13/11/2009 relativamente alla fase di scoping e 02/07/2010 relativamente alla fase di valutazione.

3) Informazioni sulle consultazione, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

In tutte le consultazioni formali della conferenza di valutazione sono stati redatti appositi verbali (due verbali). Nella fase di avvio del procedimento sono pervenuti: 6 contributi da parte del "Pubblico", due da parte di "Enti territorialmente competenti" e nessuno da parte dei "Soggetti competenti in materia ambientale". Nella fase di scoping non è pervenuto alcun contributo; nella successiva fase di valutazione, sono pervenuti: sette contributi da parte del "Pubblico", nessuno da parte di "Enti territorialmente competenti" ed uno da parte di "Soggetti competenti in materia ambientale".

Nei capitoli 1.4 e seguenti del Rapporto Ambientale Finale, tutti i contributi sono stati valutati, con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sulla procedura di VAS e sul DOCUMENTO DI PIANO / PGT; analoga valutazione è stata fatta per i verbali delle conferenze di valutazione con gli "Enti territorialmente competenti" e "Soggetti competenti in materia ambientale".

4) Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma

Le alternative valutate sono: opzione "Zero" ed alternative legate a diversa dimensione "alternativa dimensionale" degli ambiti di trasformazione previsti.

L'opzione "Zero", come evidenziato nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale Finale, non è stata attuata per i pregiudizi che arreca ai seguenti aspetti della matrice antropica ed ambientale legata a: assenza di adeguati strumenti locali di tutela delle emergenze storiche, archeologiche, paesaggistiche e naturalistiche.

Le alternative dimensionali degli ambiti di trasformazione sono riportate nella sezione 8 del Rapporto Ambientale Finale. Considerando che tali ambiti non coinvolgono areali critici dal punto di vista ambientale e presentano un buon grado di accorpamento / compattazione del tessuto urbanizzato, emerge una corretta localizzazione / dimensione degli stessi.

5) Modalità di integrazione nel DOCUMENTO DI PIANO / PGT delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale

Come evidenziato al punto 1), la formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT si è avuto un

continuo contributo da parte del processo di VAS alla configurazione definitiva del Piano.

Nel Rapporto Ambientale Finale è documentato questo processo interattivo, basato anche sui contributi del Pubblico / Conferenza di Valutazione.

6) Implementazione del parere ambientale motivato nella formazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT

Il Parere Ambientale Motivato ha disposto che nella fase di attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT sia attuato sia il monitoraggio in fase di attuazione.

7) Misure previste in merito al monitoraggio

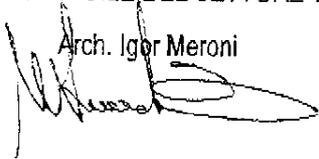
Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT, sono stati individuati degli indicatori di processo (per verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano), indicatori di contesto (per monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico) ed indicatori di risultato od obiettivi (per verificare gli effetti, sulle componenti ambientali, indotti dagli interventi) specifici per il Piano.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolarità e aggiornabilità, costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso, sensibilità alle azioni di piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

È previsto un report periodico, pubblico e pubblicizzato, oltre che con procedure atte alla sua condivisione con gli "Enti territorialmente competenti", "Soggetti competenti in materia ambientale" ed il "Pubblico". La cadenza periodica prevista è la seguente: un report iniziale (entro un mese dall'approvazione del DOCUMENTO DI PIANO / PGT) ed un report periodico annuale (redatto alla scadenza di ogni anno, sino alla completa attuazione del piano o sino ad una variante sostanziale dello stesso).

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arch. Igor Meroni




IL SINDACO

Imberti Prof. Giuseppe

